

## Tavola sinottica delle principali costruzioni del verbo

	In italiano	Costruzione	Note	
<b>Cum narrativo</b> costituisce una subordinata che può avere valore temporale, causale, concessivo, ipotetico, avversativo.		in <b>forma implicita</b> : con il <b>gerundio semplice</b> ( <i>cum</i> + cong. pres. o imperf.) con il <b>gerundio composto</b> ( <i>cum</i> + cong. perf. o <i>piuccheperfeito</i> ; in <b>forma esplicita</b> , con un sub. temporale, causale, concessiva, ecc.	CUM + cong. <b>presente</b>	Contemporaneità rispetto ad un tempo principale.
		CUM + cong. <b>imperfetto</b>	Contemporaneità rispetto ad un tempo storico.	
		CUM + cong. <b>perfetto</b>	Anteriorità rispetto ad un tempo principale.	
		CUM + cong. <b>piuccheperfeito</b>	Anteriorità rispetto ad un tempo storico.	
<b>Ablativo assoluto</b> participio in caso ablativo + sostantivo o pronome; questi ultimi hanno la funzione di soggetto dell'ablativo assoluto, non ha legami sintattici con la reggente		in <b>forma implicita</b> , con un <b>gerundio semplice</b> (part. pres.) con un <b>participio passato</b> (part. pass.), seguiti dal soggetto dell'ablativo assoluto;	con il <b>participio presente</b>	contemporaneità con la reggente ed ha sempre significato attivo.
		in <b>forma esplicita</b> con una proposizione subordinata che può avere valore causale, concessivo, temporale, ipotetico, avversativo.	con il <b>participio presente</b>	solo con verbi dep. intrans. o trans. attivi; anteriorità rispetto alla reggente, significato <u>passivo</u> con i verbi attivi, <u>attivo</u> con quelli deponenti.
			<b>nominale</b> , ossia con omissione del predicato	sostantivo o pronome in ablativo + un altro sostantivo o aggettivo sempre in ablativo.
<b>Completive con ut</b>	Dipendono da <b>verbi di accadimento</b> come <i>evenit ut, accidit ut, fit ut, efficio ut, facio ut, sequitur ut, mos est ut, aequum est ut</i>	in <b>forma implicita</b> , traducendo il participio presente con un <b>gerundio semplice</b> e il participio passato con un <b>participio passato</b> , seguiti dal soggetto dell'ablativo assoluto; in <b>forma esplicita</b> con una proposizione subordinata che può avere valore causale, concessivo, temporale, ipotetico, avversativo.	<b>ut/ ne + congiuntivo</b>	secondo la <i>consecutio temporum</i> in relazione ai soli rapporti di anteriorità e contemporaneità.
	Dipendono da da verbi che significano <b>chiedere o pregare</b> , quali <i>peto, flagito, oro, rogo, precor; comandare o esortare</i> quali <i>moneo, hortor, suadeo, persuadeo; provvedere a, sforzarsi di</i> come <i>provideo, facio, efficio, enitor, curo</i> ; da <b>verbi impersonali</b> come <i>interest, licet, necesse est</i> .	in <b>forma implicita</b> , con una subordinataogg. o sogg. introdotta da <b>di</b> , in <b>forma esplicita</b> con con una subordinataogg. o sogg. introdotta da <b>che</b> .	<b>ut/ ne + congiuntivo</b>	Congiuntivo <b>presente</b> se dipende da un tempo principale; congiuntivo <b>imperfetto</b> se dipende da un tempo storico.
<b>Verba timendi</b> Dipendono da verbi ed espressioni indicanti <b>timore</b>		corrispondono a subordinate oggettive o soggettive.	<b>ne + congiuntivo</b>	Se si teme che avvenga qualcosa che non si desidera. Cong. <b>presente</b> se dipende da un tempo principale; cong: <b>imperfetto</b> se dipende da un tempo storico.
			<b>ne non /ut + cong.</b>	Se si teme che non avvenga qualcosa che si desidera.
<b>Completive introdotte da quin</b> dipendono da verbi ed espressioni negative indicanti <b>dubbio</b> : <i>non dubito, dubium non est, nulla suspicio est ...</i>		corrispondono a subordinate oggettive o soggettive;	<b>quin + congiuntivo</b>	Il <b>congiuntivo</b> è usato secondo le norme della <i>consecutio temporum</i> .

<p><b>Completive introdotte da quin/ quominus</b></p> <p>Dipendono da verbi ed espressioni indicanti ostacolo o rifiuto; in dipendenza da espressioni quali <i>non multum abest, fieri non potest, nulla mora est, nulla causa est.</i></p>	<p>corrispondono a subordinate oggettive o soggettive;</p>	<p><b>quin/ quominus + congiuntivo</b></p>	<p>Se la frase reggente è negativa. Il congiuntivo è usato secondo le norme della consecutio temporum relative al solo rapporto di contemporaneità.</p>
		<p><b>quominus ne + congiuntivo</b></p>	<p>Se la frase reggente è positiva. Uso dei tempi come sopra.</p>
<p><b>Completive introdotte da quod</b></p> <p>Dipendono da verbi del tipo <b>accade che</b>: <i>accidit, fit, evenit</i>; <b>tralascio di</b>: <i>praetereo, omitto</i>; <b>mi congratulo</b>: <i>laudo, gratulor; laetor; queror.</i></p>		<p><b>quod + indicativo o congiuntivo</b></p>	<p>Spesso il <i>quod</i> è anticipato nella reggente da un pronome neutro.</p>
<p><b>Proposizione finale</b></p> <p>indica il fine per cui è compiuta un'azione</p>	<p>in <b>forma implicita</b>, con una subordinata all'infinito introdotta da <b>per, allo scopo di</b>, in <b>forma esplicita</b> con una subordinata al congiuntivo introdotta da <b>affinché, perché.</b></p>	<p><b>ut/ ne + congiuntivo</b></p>	<p>Congiuntivo <b>presente</b> se dipende da un tempo principale; congiuntivo <b>imperfetto</b> se dipende da un tempo storico.</p>
		<p><b>quo + congiuntivo</b></p>	<p>Quando nella finale c'è un comparativo. Uso dei tempi come sopra.</p>
		<p><b>qui, quae, quod + congiuntivo</b></p>	<p>È una <b>relativa impropria</b> con valore finale. Uso dei tempi come sopra.</p>
		<p><b>ad + acc. del gerundio o del gerundivo</b></p>	<p>Espressione implicita di una subordinata finale.</p>
		<p><b>causa/gratia + gen. del gerundio o del gerundivo</b></p>	<p>Espressione implicita di una subordinata finale.</p>
		<p><b>Partic. congiunto pres. o futuro</b></p>	<p>Espressione implicita di una subordinata finale.</p>
		<p><b>SUPINO in -UM</b></p>	<p>Espressione implicita di una subordinata finale. Dopo verbi di movimento.</p>
<p><b>Proposizione consecutiva</b></p> <p>indica la conseguenza di quanto affermato nella principale</p>	<p>Anticipata da <i>così, troppo, tanto</i>, in <b>forma implicita</b>, con una subordinata all'infinito introdotta da <b>per, da</b>, in <b>forma esplicita</b> con una subordinata all'indicativo introdotta da <b>che.</b></p>	<p><b>ut + cong.</b></p>	<p>Anticipata in genere nella reggente da <i>sic, ita, tantus, a, um, is, ea, id.</i> L'utilizzo del congiuntivo è libero rispetto alle regole della consecutio temporum</p>
		<p><b>ut non + cong.</b></p>	<p>Nella forma negativa. Uso dei tempi come sopra</p>
		<p><b>qui, quae, quod + congiuntivo</b></p>	<p>È una <b>relativa impropria</b> con valore consecutivo.</p>

<p style="text-align: center;"><b>Proposizione concessiva</b></p> <p>indica una situazione nonostante la quale si verifica l'azione espressa nella reggente.</p>	<p>Introdotta dalle congiunzioni <b>sebbene, nonostante, per quanto</b></p>	<p><b>quamquam, tametsi, etsi + indicativo</b></p>	<p>Correlati in genere a <i>tamen</i> nella reggente. Segue le regole della consecutio temporum.</p>	
		<p><b>etiamsi, licet, ut, quamvis, cum + congiuntivo</b></p>		
		<p><b>qui, quae, quod + congiuntivo</b></p>		<p>È una <b>relativa impropria</b> con valore concessivo.</p>
		<p><b>Participio congiunto</b></p>		<p>Espressione implicita di una subordinata concessiva.</p>
		<p><b>Ablativo assoluto</b></p>		<p>Espressione implicita di una subordinata concessiva.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Proposizione causale</b></p> <p>indica la causa per la quale avviene l'azione espressa nella principale</p>	<p>introdotta da <b>perché, a causa di, poiché</b></p>	<p><b>quod, quia, quoniam + indicativo</b></p>	<p>Se la causa è presentata come <b>oggettiva</b>.</p>	
		<p><b>quod, quia, quoniam + congiuntivo</b></p>	<p>Se la causa è presentata come <b>soggettiva</b>, ossia se è presentata come pensiero diverso da quello di chi scrive o parla.</p>	
		<p><b>cum + congiuntivo</b></p>	<p><b>Cum</b> narrativo con valore causale.</p>	
		<p><b>qui, quae, quod + congiuntivo</b></p>	<p>È una relativa impropria con valore causale.</p>	
		<p><b>Participio congiunto</b></p>	<p>Espressione implicita di una subordinata causale.</p>	
		<p><b>Ablativo assoluto</b></p>	<p>Espressione implicita di una subordinata causale</p>	
<p style="text-align: center;"><b>Proposizione temporale</b></p> <p>indica il tempo in cui avviene l'azione</p>	<p>introdotta da <b>quando, mentre, finché, appena, prima che</b></p>	<p><b>cum + indicativo</b></p>	<p>(Si traduce con <b>quando, dopo che</b> e l'indicativo, a seconda del tempo espresso)</p>	
		<p><b>cum + congiuntivo</b></p>	<p><b>Cum</b> narrativo con valore causale. (Si traduce con <b>quando, mentre, dopo che</b> e il congiuntivo, a seconda del tempo espresso)</p>	
		<p><b>congiunzioni temporali + ind. per un fatto reale (+ cong. per un fatto possibile)</b></p>	<p>(Si traduce con <b>prima che</b>)</p>	
<p style="text-align: center;"><b>Proposizione relativa</b></p> <p>mette in stretta relazione ciò che è affermata nella subordinata con un elemento sintattico della principale.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Relative proprie</b></p>	<p><b>qui, quae, quod + ind.; (avv. o pron.raddoppiati o in -cumque)</b></p>	<p>Quando esprimono un <b>fatto reale</b>.</p>	
		<p><b>Congiuntivo</b></p>	<p>Per <b>attrazione modale</b>.</p>	
			<p>Quando denotano un'azione <b>eventuale o possibile</b>.</p>	
			<p>Quando la relativa esprime il <b>pensiero di una persona diversa</b> da chi parla o scrive.</p>	

<b>Proposizione relativa</b>	<b>Relative improprie</b>		
	<p>Sono dette improprie quelle relative che hanno la funzione di proposizioni avverbiali, che possono cioè avere valore <b>consecutivo, finale, concessivo, causale, ipotetico, avversativo o limitativo</b>.</p>	Seguono le norme delle specifiche proposizioni	
	<b>Prolessi del relativo</b>		
	<p>La proposizione relativa è collocata <u>prima</u> della reggente; in questi casi la relativa è detta prolettica.</p>		<p>Il pronome relativo è correlato ad un pronome dimostrativo o determinativo espresso, o sottinteso, nella frase reggente. <u>Nel tradurre è bene partire dalla reggente.</u></p>
<p><b>Proposizione comparativa</b></p> <p>Esprimono un paragone reale o supposto tra due azioni ed hanno in pratica la funzione di secondo termine di paragone.</p>	<b>comparativa reale</b>	<b>quam + ind.</b>	preceduto nella reggente da un comparativo o da un verbo di significato affine (es <i>malo</i> ).
		<b>ac, atque + ind.</b>	preceduti da avverbi o aggettivi che esprimono diversità o somiglianza.
		<b>quantus, quam, quot + ind.</b>	correlate a <b>tantus ... o tam ... o tot ...</b> nella reggente.
		<b>quomodo, quemadmodum, ut, sicut + ind.</b>	spesso correlate a <b>ita o sic</b> nella reggente.
		<b>quam + ind.</b>	preceduto nella reggente da un comparativo o da un verbo di significato affine (es <i>malo</i> ).
	<b>comparativa ipotetica (paragone supposto)</b>	<b>tamquam, quasi, velut, velut si, quam si, utsi, perinde, perinde ac si + cong.</b>	

## Tavola sinottica delle principali proposizioni subordinate

Proposizione	Domanda	Connettivo italiano	Connettivo latino	Costruzione	Prop. reggente
infinitiva	che cosa?	che – di	-----	acc.(sogg.) + infinito	verbi impersonali (sogg.) - verba sentiendi, dicendi, voluntatis, affectuum (ogg.) <sup>1</sup>
finale	perché? a che scopo?	perché, affinché	<i>ut (ne)</i> <i>ad</i> <i>causa/gratia</i> <i>qui, quae, quod</i>	cong. ( pres, imperf.) ger./ gerundivo acc. ger./ gerundivo gen. coniuntivo	
causale	perché?per quale motivo?	perché, poiché, giacché	<i>(non) quod/ quia/</i> <i>quandoquidem/ quando</i>	ind.(causa reale) cong.(causa aliena)	
consecutiva		(così)che, (tanto) da, (tale) che	<i>(ita, tam, si, talis)</i> <i>ut (ut non)</i> <i>qui, quae, quod</i>	cong. ( pres, imperf., perf.)	dopo <i>is, nemo, dignus, sunt qui</i>
				coniuntivo	
temporale	quando?	quando, mentre, finché,	<i>dum, donec, quamdiu</i> <i>dum, quoad</i> <i>antequam, priusquam</i> <i>ut primum, simul ac</i>	indicativo  ind.(fatto reale), cong. Pres./impf. (fatto atteso)  ind. perf.(fatto accaduto), <i>consecutio</i> (fatto ripetuto)	
concessive	nonostante cosa?	sebbene, quantunque, benché	<i>etsi, quamquam,</i> <i>etiamsi</i> <i>licet</i>	ind.(causa reale)/ cong.(causa aliena) cong. cong. pres./ perf.	
comparative	così ... come?	tanto ... quanto, più/ meno ... che	<i>ut... ita, tam... quam</i> <i>similis, dissimilis.. ac</i>	ind.( realtà), cong. (possibilità)	
relative		il quale, che, chi	<i>qui, quae, quod*-</i>	ind.( realtà), (pensiero altrui) cong. (finale, consecutiva, causale, concessiva, limitativa, ipotetica)	prop. all'inf. /al cong.

<sup>1</sup> Impersonali (*decet, interest, oportet, paenitet, piget, taedet*), sentiendi (*sentio, audio, video, iudico*), dicendi (*dico, adfirmo, iubeo, narro, iuro, promitto*), voluntatis (*volo, nolo, malo, cupio, studio, statuo*), affectuum (*gaudeo, gratulor, queror*).